Legge cantonale forestale (LCFo)

accettata dal Popolo il 25 giugno 1995 ¹⁾

in base all'art. 50 della legge federale sulle foreste (LFo) ²⁾

I. Disposizioni generali

Art. 1

La presente legge ha lo scopo di:

Scopo

- a) conservare il bosco dal profilo qualitativo e quantitativo,
- b) adempiere nel miglior modo possibile alle funzioni forestali, segnatamente alla funzione protettiva,
- c) proteggere il bosco come ambiente naturale di vita,
- d) promuovere e tutelare l'economia forestale e del legno.

Art. 2

¹ ... ³⁾

Definizione di bosco

² Affinché un aggregato sia considerato bosco, devono essere adempiti i seguenti criteri di minima:

- a) un'estensione della superficie di 800 m²,
- b) una larghezza minima di 12 m,
- c) un'età di 20 anni.

³ ⁴⁾ Le superfici boscate con un'estensione superiore a 500 m² sono considerate bosco se adempiono ad una funzione di bosco.

⁴ ⁵⁾ Se le aree boschive rivestono importanti funzioni protettive o sociali, i criteri di minima possono essere ridotti. Non si considerano boschi le siepi e i boschetti campestri. La loro rimozione o interventi nocivi sostanziali necessitano di un permesso.

¹⁾ M del 21 giu. 1994, 343; PGC 1994/95, 379 (1^a lettura), PGC 1994/95, 743 (2^a lettura)

²⁾ RS 921.0

³⁾ Abrogazione giusta decreto popolare del 26 nov. 2000; M del 14 dic. 1999, 413; PGC 1999/2000, 939

⁴⁾ Testo giusta decreto popolare del 26 nov. 2000; vedi nota all'art. 2 cpv. 1

⁵⁾ Numero del capoverso giusta decreto popolare del 26 nov. 2000; vedi nota all'art. 2 cpv. 1

Art. 3Conservazione
del bosco

¹ Il bosco deve essere durevolmente coltivato. La ripartizione geografica del bosco non dovrà di regola essere modificata.

² Grazie a una rispettiva salvaguardia e gestione della foresta i proprietari del bosco e il servizio forestale provvedono affinché vengano svolte in modo duraturo le funzioni protettive, sociali ed economiche del bosco.

Art. 4Parificazione dei
sessi

Le designazioni di persone, funzioni e professioni contenute nella presente legge si riferiscono ad ambedue i sessi, per quanto dal senso della legge non risulti altrimenti.

II. Protezione del bosco**1. DISSODAMENTO E ACCERTAMENTO DEL CARATTERE FORESTALE****Art. 5**Definizione di
dissodamento

¹ Un dissodamento è lo sfruttamento del suolo boschivo per scopi non forestali.

² Un dissodamento permanente è una durevole destinazione ad altro scopo di suolo boschivo con una prestazione sostitutiva in un altro luogo.

³ Un dissodamento provvisorio è una temporanea destinazione ad altro scopo di suolo boschivo. La successiva prestazione sostitutiva avviene in loco.

⁴ Non è considerato dissodamento lo sfruttamento di suolo boschivo per:

- a) costruzioni e impianti forestali,
- b) piccoli edifici forestali,
- c) piccoli edifici e impianti non forestali.

⁵ ¹⁾ Il suolo sfruttato rimane in ogni caso subordinato alla legislazione forestale.

Art. 6

Deroghe

¹ ... ²⁾

² ³⁾ Possono essere accordate deroghe per dissodamenti, se l'interesse globale per un progetto supera l'interesse per la conservazione del bosco.

¹⁾ Numero del capoverso giusta decreto popolare del 26 nov. 2000; vedi nota all'art. 2 cpv. 1

²⁾ Abrogazione giusta decreto popolare del 26 nov. 2000; vedi nota all'art. 2 cpv. 1

³⁾ Testo giusta decreto popolare del 26 nov. 2000; vedi nota all'art. 2 cpv. 1

Art. 7

¹ ¹⁾ L'autorità cantonale competente per la concessione di deroghe è il Dipartimento. Competenza

² ²⁾ Le domande di dissodamento devono essere inoltrate al competente Ufficio forestale regionale.

Art. 8

¹ ³⁾ Le domande di dissodamento vengono pubblicate nel Foglio ufficiale cantonale e sono esposte per 30 giorni nel comune interessato. Esposizione /
pubblicazione /
opposizione

² Le opposizioni devono essere indirizzate al Dipartimento entro il termine d'esposizione.

³ Ha diritto a inoltrare opposizione colui che in base alla LFo ⁴⁾ può impugnare un'autorizzazione di dissodamento rilasciata.

⁴ Il Dipartimento tratta le opposizioni e decide in merito alla domanda di dissodamento.

Art. 9⁵⁾**Art. 10**

¹ ... ⁶⁾

² ... ⁷⁾

Rimboscimento
compensativo

³ Prima di intraprendere il dissodamento può essere richiesta una garanzia della compensazione.

Art. 11

¹ Nel caso di rinuncia in via eccezionale all'equivalente compenso in natura, va versata una tassa di compensazione in denaro. Tasse di
compensazione

² La tassa di compensazione viene assegnata a un fondo cantonale di compensazione per i dissodamenti. Tali mezzi vengono utilizzati negli stessi comuni o regioni per provvedimenti della conservazione, miglitoria e tutela del bosco oppure per la nuova costituzione di bosco protettore.

¹⁾ Testo giusta decreto popolare del 26 nov. 2000; vedi nota all'art. 2 cpv. 1

²⁾ Testo giusta DGC del 18 apr. 2007; PGC 2006/2007, 981; M relativo all'attuazione della NPC-GR del 9 gen. 2007, 1937; AGS 2007, FUC 2007, 1657; entrato in vigore il 1° gen. 2008

³⁾ Testo giusta decreto popolare del 26 nov. 2000; vedi nota all'art. 2 cpv. 1

⁴⁾ RS 921.0

⁵⁾ Abrogazione giusta l'appendice alla legge sulla giustizia amministrativa (LGA); AGS 2006, FUC 3421; entrata in vigore il 1° gen. 2007

⁶⁾ Abrogazione giusta decreto popolare del 26 nov. 2000; vedi nota all'art. 2 cpv. 1

⁷⁾ Abrogazione giusta decreto popolare del 26 nov. 2000; vedi nota all'art. 2 cpv. 1

Art. 12

Compensazione

¹ ...¹⁾

² I vantaggi che risultano dalle autorizzazioni di dissodamento devono essere compensati da colui che causa il dissodamento e corrispondono al 50 per cento della differenza di valore del fondo prima e dopo il dissodamento.

³ I mezzi provenienti dalla compensazione di notevoli vantaggi in seguito a dissodamenti vengono assegnati al fondo di compensazione per i dissodamenti.

Art. 13

Accertamento del carattere forestale

¹ Nel singolo caso è il Dipartimento l'organo competente dell'emanazione di decisioni sull'accertamento del carattere forestale. Se la domanda d'accertamento del carattere forestale sta in relazione con una domanda di dissodamento, la competenza si conforma all'articolo 7.

² Il Dipartimento è competente per l'accertamento del carattere forestale tra zone edificabili e bosco. A tale scopo è possibile usufruire dell'esposizione pianificatoria delle utilizzazioni secondo la legge cantonale sulla pianificazione territoriale oppure eseguire una procedura autonoma d'esposizione dei piani. Gli accertamenti del carattere forestale contenuti nei piani d'esposizione entrano in vigore, se e per quanto entro il termine d'esposizione non venga inoltrata opposizione al Dipartimento e rilasciata una formale decisione dipartimentale.

³ ...³⁾

⁴ I costi vanno a carico del richiedente.

⁵ Il Governo disciplina le particolarità della procedura per l'accertamento del carattere forestale.

2. BOSCO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**Art. 14**

Costruzioni e impianti forestali nel bosco

¹ Costruzioni e impianti forestali nel bosco sono subordinati a una speciale procedura d'approvazione dei progetti. La competenza spetta al Governo, il quale decide in merito ai sussidiamenti nella stessa procedura.

² In riferimento alle costruzioni e agli impianti compresi nella procedura, l'approvazione del progetto ha l'effetto di una pianificazione delle utilizzazioni e di una licenza edilizia. Nel caso di strade forestali e opere di pre-

¹⁾ Abrogazione giusta decreto popolare del 26 nov. 2000; vedi nota all'art. 2 cpv. 1

²⁾ Testo giusta decreto popolare del 26 nov. 2000; vedi nota all'art. 2 cpv. 1

³⁾ Abrogazione giusta l'appendice alla legge sulla giustizia amministrativa (LGA); AGS 2006, FUC 3421; entrata in vigore il 1° gen. 2007

munizione tale effetto vale anche per quanto concerne eventuali tratti situati al di fuori dell'area boschiva.

³ ¹⁾ Contro il progetto da esporre pubblicamente può essere presentata opposizione scritta al Governo entro 30 giorni durante il termine d'esposizione. L'esposizione del progetto viene eseguita nei comuni interessati.

⁴ E' autorizzato a inoltrare opposizione:

- a) chi è toccato dal progetto d'esposizione e può far valere un interesse degno di protezione al relativo annullamento o modifica;
- b) il comune interessato;
- c) ²⁾ le organizzazioni ecologiste a livello svizzero, se e per quanto sia loro aperto anche il ricorso amministrativo al Tribunale federale.

⁵ ³⁾ Contro l'approvazione del progetto può essere interposto ricorso presso il Tribunale amministrativo cantonale entro 30 giorni.

⁶ Il comune d'ubicazione rilascia il permesso per piccoli edifici e impianti forestali.

⁷ ⁴⁾ L'Ufficio forestale regionale e il proprietario del bosco devono essere ascoltati.

Art. 15

¹ Costruzioni e impianti non forestali nel bosco necessitano oltre al permesso di dissodamento anche di un'autorizzazione d'eccezione giusta la legge federale sulla pianificazione del territorio del 22 giugno 1979 (LPT). ⁵⁾

Costruzioni e
impianti non
forestali nel
bosco

² Il Governo disciplina l'opportuno coordinamento della procedura.

Art. 16

¹ ... ⁶⁾

Piccoli edifici e
impianti non
forestali nel
bosco

¹⁾ Testo giusta l'appendice alla legge sulla giustizia amministrativa (LGA); AGS 2006, FUC 3422; entrato in vigore il 1° gen. 2007

²⁾ Testo giusta l'appendice alla legge sulla giustizia amministrativa (LGA); AGS 2006, FUC 3422; entrato in vigore il 1° gen. 2007

³⁾ Testo giusta l'appendice alla legge sulla giustizia amministrativa (LGA); AGS 2006, FUC 3422; entrato in vigore il 1° gen. 2007

⁴⁾ Testo giusta DGC del 18 apr. 2007; PGC 2006/2007, 981; M relativo all'attuazione della NPC-GR del 9 gen. 2007, 1937; AGS 2007, FUC 2007, 1657; entrato in vigore il 1° gen. 2008

⁵⁾ RS 700

⁶⁾ Abrogazione giusta decreto popolare del 26 nov. 2000; vedi nota all'art. 2 cpv. 1

² ¹⁾ Le autorizzazioni d'eccezione giusta la legge sulla pianificazione del territorio necessitano dell'approvazione dell'Ufficio forestale regionale. Eventuali oneri forestali devono essere integrati nell'autorizzazione d'eccezione in materia di pianificazione territoriale.

Art. 17

Inclusione del bosco nei piani d'utilizzazione

¹ ²⁾ L'inclusione di bosco in una zona d'utilizzazione è subordinata ad un'autorizzazione di dissodamento.

² Il bosco può essere utilizzato a titolo supplementare soltanto se le funzioni del bosco non vengono sostanzialmente pregiudicate.

Art. 18

Delimitazione tra bosco e zone edificabili

¹ In base ad accertamenti del carattere forestale o a relative decisioni cresciuti in giudicato ai sensi dell'articolo 13 della presente legge i margini del bosco devono essere iscritti esattamente nei piani delle zone nel settore delle zone edificabili.

² ... ³⁾

³ Il Governo disciplina i dettagli sulla procedura.

3. ACCESSO AL BOSCO E CIRCOLAZIONE AL SUO INTERNO

Art. 19

Accessibilità

¹ ... ⁴⁾

² ... ⁵⁾

³ ⁶⁾ Il Comune può stabilire limitazioni a breve scadenza relative all'accesso all'accessibilità del bosco.

⁴ Le limitazioni a lunga scadenza vengono stabilite nel quadro della pianificazione forestale o nei vari progetti.

⁵ ⁷⁾ Nelle selve di noci e nei castagneti la raccolta di frutti è riservata ai proprietari.

¹⁾ Testo giusta DGC del 18 apr. 2007; PGC 2006/2007, 981; M relativo all'attuazione della NPC-GR del 9 gen. 2007, 1937; AGS 2007, FUC 2007, 1657; entrato in vigore il 1° gen. 2008

²⁾ Testo giusta decreto popolare del 26 nov. 2000; vedi nota all'art. 2 cpv. 1

³⁾ Abrogazione giusta decreto popolare del 26 nov. 2000; vedi nota all'art. 2 cpv. 1

⁴⁾ Abrogazione giusta decreto popolare del 26 nov. 2000; vedi nota all'art. 2 cpv. 1

⁵⁾ Abrogazione giusta decreto popolare del 26 nov. 2000; vedi nota all'art. 2 cpv. 1

⁶⁾ Testo giusta decreto popolare del 26 nov. 2000; vedi nota all'art. 2 cpv. 1

⁷⁾ Testo giusta decreto popolare del 26 nov. 2000; vedi nota all'art. 2 cpv. 1

⁶ ¹⁾ L'organizzazione di grandi manifestazioni nel bosco necessita di un'autorizzazione del comune responsabile. Quest'ultimo è competente anche per i relativi controlli. I proprietari del bosco e l'Ufficio forestale regionale devono essere ascoltati.

Art. 20

¹ I veicoli a motore possono circolare su strade forestali e suolo boschivo soltanto a fini forestali nei casi eccezionali stabiliti dalla legislazione federale. Circolazione di veicoli a motore

² In aggiunta alle eccezioni stabilite dalla Confederazione l'utenza di strade forestali senza autorizzazione è permessa per:

- a) agricoltura e alpicoltura,
- b) adempimento di compiti pubblici.

³ I comuni possono ammettere ulteriori eccezioni e farle dipendere dal rilascio di un'autorizzazione.

⁴ ²⁾ L'esecuzione spetta ai comuni.

4. PROTEZIONE DEL BOSCO DA ALTRI INTERVENTI NOCIVI

Art. 21

¹ Sono vietate le utilizzazioni che intralciano le funzioni o la coltivazione del bosco. Utilizzazioni nocive

² I diritti d'utenza nocivi esistenti devono essere riscattati, se necessario mediante espropriazione.

³ Se importanti interessi pubblici prevalgono su quelli delle funzioni forestali, il Dipartimento competente può autorizzare delle eccezioni ponendo rispettivi oneri.

⁴ Tali eccezioni devono essere descritte dal profilo oggettivo, spaziale e temporale.

Art. 22

¹ I comuni disciplinano la distanza di edifici e impianti rispetto al bosco nell'ambito della pianificazione delle utilizzazioni. Distanza dal bosco

² ³⁾ Il Governo stabilisce le distanze minime.

¹⁾ Testo giusta DGC del 18 apr. 2007; PGC 2006/2007, 981; M relativo all'attuazione della NPC-GR del 9 gen. 2007, 1937; AGS 2007, FUC 2007, 1657; entrato in vigore il 1° gen. 2008

²⁾ Testo giusta decreto popolare del 26 nov. 2000; vedi nota all'art. 2 cpv. 1

³⁾ Testo giusta decreto popolare del 26 nov. 2000; vedi nota all'art. 2 cpv. 1

Pericolo
d'incendio di
boschi

Art. 23

¹ Nei periodi in cui sussiste un maggiorato pericolo d'incendio di boschi è proibito accendere fuochi nei boschi o nelle immediate vicinanze. Il servizio forestale cantonale diffonde la comunicazione di pericolo.

² Il Cantone sostiene i proprietari di boschi nella lotta contro gli incendi.

III. Protezione dalle catastrofi naturali

Pericoli della
natura

Art. 24

¹ Se la protezione delle persone o di beni materiali considerevoli lo esige, le regioni interessate devono essere protette con sbarramenti dalle valanghe, dagli scoscendimenti, dall'erosione e dalla caduta di sassi. Deve essere garantita pure l'arginatura dei torrenti nel bosco.

² La delimitazione delle zone di pericolo spetta al servizio forestale cantonale.

³ Il rilascio di piani delle zone di pericolo avviene nella procedura dei piani delle utilizzazioni giusta la legge cantonale sulla pianificazione territoriale.¹⁾

⁴ Il Governo istituisce delle commissioni per la valutazione delle zone di pericolo.

IV. Cura e utilizzazione del bosco**1. GESTIONE E PIANIFICAZIONE FORESTALE**

Principi della
gestione

Art. 25

¹ Il bosco va gestito durevolmente in modo che possa tenere conto delle esigenze dell'effetto protettivo, dell'approvvigionamento di legname e della selvicoltura naturalistica.

² Se il mantenimento della funzione protettiva lo esige, il Cantone garantisce un minimo di cure del bosco.

Pianificazione
forestale

Art. 26

La gestione del bosco viene disciplinata dalla pianificazione forestale. I relativi risultati devono essere stabiliti in un piano di sviluppo del bosco e in un piano aziendale forestale.

¹⁾ CSC 801.100

Art. 27

¹ Il piano di sviluppo del bosco disciplina nel suo insieme e a titolo extraziendale gli aspetti d'interesse pubblico della gestione del bosco. Esso viene elaborato sotto la direzione del servizio cantonale forestale e in collaborazione con i comuni. Piano di sviluppo del bosco

² ¹⁾ Il piano di sviluppo del bosco viene esposto per 30 giorni in pubblica visione presso l'Ufficio competente e nei comuni interessati.

³ La pubblicazione avviene sul Foglio Ufficiale Cantonale.

⁴ ²⁾ Le obiezioni e i suggerimenti devono essere inoltrati all'Ufficio competente entro il termine d'esposizione.

⁵ Il piano di sviluppo del bosco necessita del consenso dei comuni interessati nonché dell'approvazione del Governo. Esso è vincolante per le autorità.

Art. 28

¹ Il piano aziendale forestale disciplina dettagliatamente la gestione del bosco. Occorre tenere conto dei presupposti del piano di sviluppo del bosco. Piano aziendale forestale

² ³⁾ Un piano aziendale forestale deve essere elaborato da tutti i proprietari di boschi con più di 40 ettari di superficie boschiva e per tutti i boschi con funzioni speciali di protezione. Esso necessita dell'approvazione dell'Ufficio competente.

³ Le rinunce all'utilizzazione e le disposizioni di misure minime di cura devono di regola essere comprovate nel piano aziendale.

Art. 29

¹ Possono essere delimitate riserve boschive per osservare lo sviluppo naturale del bosco, per conservare la molteplicità di specie di fauna e flora e per mantenere particolari forme di sfruttamento. Riserve boschive

² La delimitazione deve essere effettuata nel piano di sviluppo del bosco.

³ Le riserve boschive necessitano dell'approvazione del proprietario del bosco.

¹⁾ Testo giusta DGC del 18 apr. 2007; PGC 2006/2007, 981; M relativo all'attuazione della NPC-GR del 9 gen. 2007, 1937; AGS 2007, FUC 2007, 1657; entrato in vigore il 1° gen. 2008

²⁾ Testo giusta DGC del 18 apr. 2007; PGC 2006/2007, 981; M relativo all'attuazione della NPC-GR del 9 gen. 2007, 1937; AGS 2007, FUC 2007, 1657; entrato in vigore il 1° gen. 2008

³⁾ Testo giusta DGC del 18 apr. 2007; PGC 2006/2007, 981; M relativo all'attuazione della NPC-GR del 9 gen. 2007, 1937; AGS 2007, FUC 2007, 1657; entrato in vigore il 1° gen. 2008

Art. 30

Sfruttamento del legno

¹ Per sfruttamenti del legno e interventi di cura nel bosco pubblico è necessaria di regola un'autorizzazione dell'Ufficio forestale.

² Nel bosco privato il proprietario può sfruttare il legno senza autorizzazione dell'organo forestale:

- a) per l'uso proprio fino a 3 m³ all'anno e per ettaro d'intesa con il sottispettore forestale;
- b) per lo sgombero del legname danneggiato dal peso della neve e abbattuto dal vento, se non si beneficia di contributi.

Art. 31

Divieto di taglio raso

¹ Sono vietati i tagli rasi e gli sfruttamenti del legno d'effetto equivalente.

² Sono escluse da tale divieto le misure previste giusta la legge federale per la rigenerazione di specie eliofile nonché gli sfruttamenti conformi alla superficie del bosco ceduo.

³ ¹⁾Le deroghe vengono rilasciate dall'Ufficio competente.

Art. 32

Ripopolamento di radure

Le radure nel bosco causate da interventi o da eventi naturali, compromettenti la stabilità del bosco con particolare funzione protettiva, devono essere ripopolate con alberi e arbusti stanziali, per quanto la rigenerazione non avvenga in modo naturale.

Art. 33

Materiale di riproduzione forestale

¹ Per seminare e piantare aggregati nel bosco esistente e nei rimboschimenti può essere utilizzato soltanto materiale di riproduzione sano e stanziale.

² Per quanto riguarda la provenienza, l'uso, il commercio e la protezione del materiale forestale di riproduzione fanno stato le prescrizioni della Confederazione.

³ Il Cantone gestisce vivai forestali e un essiccatoio forestale al fine di ottenere sementi.

Art. 34

Alienazione e spartizione

¹ L'alienazione di bosco appartenente a comuni e a corporazioni di diritto pubblico nonché la spartizione di bosco necessitano dell'autorizzazione del Dipartimento.

² Se l'alienazione o la spartizione sono contemporaneamente subordinate a un'autorizzazione in virtù della legge federale del 4 ottobre 1991 sul

¹⁾ Testo giusta DGC del 18 apr. 2007; PGC 2006/2007, 981; M relativo all'attuazione della NPC-GR del 9 gen. 2007, 1937; AGS 2007, FUC 2007, 1657; entrato in vigore il 1° gen. 2008

diritto fondiario rurale,¹⁾ le procedure d'autorizzazione vengono raggruppate e concluse con decisione unica.

³ I boschi privati con una superficie globale inferiore a due ettari non possono essere frazionati.

⁴ ...²⁾

2. PREVENZIONE E RIPRISTINO DEI DANNI AL BOSCO

Art. 35

¹ In collaborazione con la Confederazione il Cantone appoggia i provvedimenti per prevenire e ripristinare i danni al bosco. Provvedimenti del Cantone

² Il Governo emana prescrizioni sulla prevenzione e il ripristino dei danni al bosco.

³ Il servizio forestale cantonale allestisce nel quadro della pianificazione forestale o in progetti forestali degli studi per la prevenzione e l'eliminazione di danni al bosco.

⁴ L'effettivo della selvaggina deve essere regolato conformemente alla situazione locale in modo che rimanga garantito l'adempimento duraturo delle funzioni del bosco. In modo particolare deve essere assicurato senza misure protettive il ringiovanimento con specie arboree stanziali.

⁵ I proprietari del bosco, in collaborazione con gli organi cantonali, sono tenuti a mettere in pratica gli studi per la prevenzione e il ripristino dei danni al bosco.

Art. 36

¹ In caso di catastrofi, di minaccia per l'uomo o per beni materiali di valore, i comuni, d'intesa con gli organi forestali, possono adottare immediatamente i provvedimenti necessari. Interventi straordinari nel caso di catastrofi forestali

² Eventuali autorizzazioni necessarie possono essere richieste successivamente.

¹⁾ RS 211.412.11

²⁾ Abrogazione giusta l'appendice alla legge sulla giustizia amministrativa (LGA); AGS 2006, FUC 3422; entrata in vigore il 1° gen. 2007

V. Provvedimenti promozionali

1. FORMAZIONE PROFESSIONALE, CONSULENZA, RACCOLTA DI DATI

Art. 37

Formazione e consulenza

¹ Il Cantone promuove, sorveglia e coordina la formazione e il perfezionamento del personale forestale. Esso fa parte della fondazione che gestisce la scuola forestale intercantonale di Maienfeld.

² Il Governo emana prescrizioni sulla formazione professionale minima dell'operaio forestale.

³ Il Cantone provvede a una consulenza gratuita dei proprietari del bosco, nella misura in cui questa sia d'interesse pubblico.

⁴ Il Cantone promuove l'istruzione e l'addestramento per la lotta contro gli incendi di boschi.

Art. 38

Rilevamenti scientifici, accertamenti

¹ Il Cantone può sostenere rilevamenti scientifici nel settore dell'economia boschiva e forestale.

² Il Cantone può versare sussidi per accertamenti relativi allo stato e alla gestione del bosco e simili.

Art. 39

Delega di compiti alle associazioni

Il Cantone può affidare ad associazioni cantonali e regionali compiti che servono alla gestione del bosco e all'utilizzazione del legno e versare a tale scopo contributi.

Art. 40

Informazione

Il Cantone provvede a informare opportunamente le autorità, i proprietari del bosco e l'opinione pubblica sulle funzioni e lo stato del bosco nonché sull'economia forestale e del legno.

2. FINANZIAMENTO

Art. 41 ¹⁾

Provvedimenti aventi diritto a sussidi

Conformemente al diritto federale il Cantone può concedere sussidi per provvedimenti promozionali nei settori protezione dalle catastrofi naturali, bosco di protezione, biodiversità del bosco ed economia forestale.

¹⁾ Testo giusta DGC del 18 apr. 2007; PGC 2006/2007, 981; M relativo all'attuazione della NPC-GR del 9 gen. 2007, 1937; AGS 2007, FUC 2007, 1658; entrato in vigore il 1° gen. 2008

Art. 41a¹⁾

¹ Ai provvedimenti per la protezione dalle catastrofi naturali e per l'adempimento della funzione del bosco di protezione la Confederazione e il Cantone versano sussidi di al massimo l'80 per cento delle spese riconosciute. Ammontare dei sussidi

² Ai provvedimenti per la conservazione e il miglioramento della biodiversità del bosco e per il miglioramento dell'economicità della gestione del bosco la Confederazione e il Cantone versano sussidi di al massimo il 70 per cento delle spese riconosciute.

Art. 41b²⁾

Sulla base di accordi di prestazioni o nell'ambito di progetti forestali, il Cantone garantisce ai proprietari di boschi o ad altri fornitori di prestazioni sussidi per provvedimenti promozionali secondo gli articoli 41 e 41a della presente legge. Garanzia di sussidio

Art. 42³⁾

¹ Il Cantone può versare sussidi per la cura di boschi giovani, per delimitazioni bosco-pascolo, per l'accessibilità al bosco, nonché per gli altri provvedimenti previsti nei piani di sviluppo forestale. Bosco sfruttato

² Il sussidio del Cantone è determinato sulla base della capacità finanziaria dei comuni e dell'importanza del progetto. Esso ammonta al massimo al 50 per cento delle spese riconosciute.

Art. 42a⁴⁾

Il Cantone si assume al massimo il 35 per cento delle spese riconosciute per la formazione e il perfezionamento del personale forestale. Personale forestale

¹⁾ Introduzione giusta DGC del 18 apr. 2007; PGC 2006/2007, 981; M relativo all'attuazione della NPC-GR del 9 gen. 2007, 1937; AGS 2007, FUC 2007, 1658; entrata in vigore il 1° gen. 2008

²⁾ Introduzione giusta DGC del 18 apr. 2007; PGC 2006/2007, 981; M relativo all'attuazione della NPC-GR del 9 gen. 2007, 1937; AGS 2007, FUC 2007, 1658; entrata in vigore il 1° gen. 2008

³⁾ Testo giusta DGC del 18 apr. 2007; PGC 2006/2007, 981; M relativo all'attuazione della NPC-GR del 9 gen. 2007, 1937; AGS 2007, FUC 2007, 1658; entrato in vigore il 1° gen. 2008

⁴⁾ Introduzione giusta DGC del 18 apr. 2007; PGC 2006/2007, 981; M relativo all'attuazione della NPC-GR del 9 gen. 2007, 1937; AGS 2007, FUC 2007, 1658; entrata in vigore il 1° gen. 2008

Art. 42b¹⁾

Pianificazione forestale

¹ Le spese per l'elaborazione dei piani di sviluppo forestale vengono assunte dal Cantone.

² I costi per l'allestimento dei piani aziendali forestali sono a carico dei proprietari di boschi.

Art. 43²⁾**Art. 44**³⁾**Art. 45**⁴⁾**Art. 46**

Crediti

¹ ...⁵⁾

² ⁶⁾ I crediti d'investimento vengono svincolati dal Cantone, il quale è responsabile per la garanzia del rimborso.

³ ...⁷⁾**VI. Disposizioni penali****Art. 47**

Contravvenzioni

¹ E' punito con una multa fino a 10 000 franchi chiunque contravviene intenzionalmente alla presente legge o agli atti legislativi e alle decisioni rilasciate in base alla stessa, per quanto la contravvenzione non venga già punita dal diritto federale.

² Se l'autore agisce per negligenza la multa ammonta fino a 5 000 franchi.

³ Le contravvenzioni alle prescrizioni dell'articolo 20 della presente legge vengono punite dai comuni con multa fino a 5 000 franchi.

⁴ ⁸⁾ I comuni possono quindi punire infrazioni al diritto comunale alla streteggia di contravvenzioni, per quanto non sia già prevista una relativa pena nel diritto federale o cantonale.

¹⁾ Introduzione giusta DGC del 18 apr. 2007; PGC 2006/2007, 981; M relativo all'attuazione della NPC-GR del 9 gen. 2007, 1937; AGS 2007, FUC 2007, 1658; entrata in vigore il 1° gen. 2008

²⁾ Abrogazione giusta decreto popolare del 26 nov. 2000; vedi nota all'art. 2 cpv. 1

³⁾ Abrogazione giusta decreto popolare del 26 nov. 2000; vedi nota all'art. 2

⁴⁾ Abrogazione giusta decreto popolare del 26 nov. 2000; vedi nota all'art. 2 cpv. 1

⁵⁾ Abrogazione giusta decreto popolare del 26 nov. 2000; vedi nota all'art. 2 cpv. 1

⁶⁾ Testo giusta decreto popolare del 26 nov. 2000; vedi nota all'art. 2 cpv. 1

⁷⁾ Abrogazione giusta decreto popolare del 26 nov. 2000; vedi nota all'art. 2 cpv. 1

⁸⁾ Introduzione giusta decreto popolare del 26 nov. 2000; vedi nota all'art. 2 cpv. 1

Art. 48

¹ I reati giusta l'articolo 42 LFo ¹⁾ vengono giudicati dal giudice penale.

Azione penale:
autorità
competente,
denuncia

² Le contravvenzioni giusta l'articolo 43 LFo e le contravvenzioni al diritto forestale cantonale vengono giudicate dal Dipartimento.

³ ²⁾ I reati devono essere denunciati alla Procura pubblica, le contravvenzioni all'Ufficio forestale regionale o all'Ufficio competente. Gli uffici di circolo e la Polizia cantonale sono tuttavia tenuti ad accogliere tutte le denunce penali.

Art. 49

La procedura si conforma alle disposizioni della legge sulla giustizia penale ³⁾ la procedura penale dinanzi alle autorità amministrative.

Procedura

Art. 50

Se chi vi è tenuto non ottempera a un provvedimento disposto ai sensi della presente legge entro il termine stabilito, ne consegue l'esecuzione d'ufficio da parte del servizio forestale cantonale a spese dell'obbligato.

Esecuzione
d'ufficio

VII. Procedura ed esecuzione**1. PROCEDURA****Art. 51⁴⁾****Art. 52**

¹ Se i provvedimenti intesi alla conservazione del bosco o alla costruzione di edifici e impianti per l'accessibilità al bosco nonché per la protezione dalle catastrofi naturali lo esigono, il Cantone, i comuni e gli enti di diritto pubblico possono rivendicare il diritto cantonale d'espropriazione.

Espropriazione

² Se il Cantone non è committente, l'autorizzazione di espropriazione viene rilasciata dal Dipartimento.

³ Se l'oggetto dell'espropriazione si estende sul territorio di più Cantoni, è applicabile il diritto di espropriazione della Confederazione.

¹⁾ RS 921.0

²⁾ Testo giusta DGC del 18 apr. 2007; PGC 2006/2007, 981; M relativo all'attuazione della NPC-GR del 9 gen. 2007, 1937; AGS 2007, FUC 2007, 1657; entrato in vigore il 1° gen. 2008

³⁾ CSC 350.000

⁴⁾ Abrogazione giusta l'appendice alla legge sulla giustizia amministrativa (LGA); AGS 2006, FUC 3422; entrata in vigore il 1° gen. 2007

2. ESECUZIONE

Art. 53¹⁾

Competenze

Il Gran Consiglio disciplina i dettagli in un'ordinanza. Esso emana in particolare disposizioni sulla protezione del bosco, la protezione dalle catastrofi naturali, la cura e lo sfruttamento del bosco, il finanziamento di provvedimenti promozionali, nonché la punizione di infrazioni alla legislazione forestale in casi bagatella.

Art. 54

Competenza dei comuni

¹ ²⁾ I comuni, in conformità al diritto preposto, possono rilasciare un ordinamento comunale sul bosco. Questo necessita per la sua validità dell'approvazione dell'Ufficio competente.

² Se il comune non emana alcun ordinamento sul bosco, fa stato l'ordinamento del Cantone sul bosco.

Art. 55

Organizzazione forestale

¹ ³⁾ Gli organi del servizio forestale cantonale sono l'Ufficio competente nonché gli uffici forestali regionali e i sottispettorati forestali.

² All'interno dei circondari forestali le superfici boschive sono ripartite in sottispettorati forestali.

³ ⁴⁾ Il capo dell'Ufficio competente gestisce e sorveglia il servizio forestale.

⁴ ⁵⁾ A capo di un Ufficio forestale regionale possono essere nominati soltanto ingegneri forestali in possesso di un certificato federale di eleggibilità per una carica superiore nell'ambito forestale.

⁵ A capo di un sottispettorato forestale possono essere assunti soltanto guardie forestali diplomate.

¹⁾ Testo giusta DGC del 18 apr. 2007; PGC 2006/2007, 981; M relativo all'attuazione della NPC-GR del 9 gen. 2007, 1937; AGS 2007, FUC 2007, 1658; entrato in vigore il 1° gen. 2008

²⁾ Testo giusta DGC del 18 apr. 2007; PGC 2006/2007, 981; M relativo all'attuazione della NPC-GR del 9 gen. 2007, 1937; AGS 2007, FUC 2007, 1657; entrato in vigore il 1° gen. 2008

³⁾ Testo giusta DGC del 18 apr. 2007; PGC 2006/2007, 981; M relativo all'attuazione della NPC-GR del 9 gen. 2007, 1937; AGS 2007, FUC 2007, 1657; entrato in vigore il 1° gen. 2008

⁴⁾ Testo giusta DGC del 18 apr. 2007; PGC 2006/2007, 981; M relativo all'attuazione della NPC-GR del 9 gen. 2007, 1937; AGS 2007, FUC 2007, 1657; entrato in vigore il 1° gen. 2008

⁵⁾ Testo giusta DGC del 18 apr. 2007; PGC 2006/2007, 981; M relativo all'attuazione della NPC-GR del 9 gen. 2007, 1937; AGS 2007, FUC 2007, 1657; entrato in vigore il 1° gen. 2008

VIII. Disposizioni finali

Art. 56

Vengono abrogate le disposizioni che si contrappongono alla presente legge, segnatamente: Abrogazioni

1. la legge forestale del Cantone dei Grigioni del 6 ottobre 1963 ¹⁾;
2. l'articolo 3 lettera a) cifra 7 della legge sull'incremento economico del 23 settembre 1990. ²⁾

Art. 57

¹ Per le procedure in sospenso al momento dell'entrata in vigore della presente legge fa stato il nuovo diritto. Le autorità competenti in base al vecchio diritto evadono le procedure in sospenso. Disposizioni transitorie

² Se il rilascio o la revisione di piani d'utilizzazione è avvenuto ancora senza delimitazione tra il bosco e la zona edificabile giusta l'articolo 13 della presente legge, fa ulteriormente stato il concetto dinamico di bosco secondo il vecchio diritto. L'accertamento del carattere forestale deve avvenire in questo caso in connessione con progetti concreti.

³ Se sussistono diritti d'utilizzazione pregiudizievoli, devono essere riscattati entro 20 anni dall'entrata in vigore della presente legge.

⁴ I diritti di pascolo contestati devono essere rettificati entro 20 anni dall'entrata in vigore della legge. Se necessario il Governo può decretarne il riscatto.

⁵ Gli esistenti ordinamenti forestali dei comuni devono essere adeguati al nuovo diritto entro cinque anni.

Art. 58

La presente legge, dopo la sua accettazione da parte del Popolo e dopo l'approvazione da parte della Confederazione, ³⁾ viene dichiarata in vigore ⁴⁾ dal Governo. Entrata in vigore

¹⁾ AGS 1964, 410

²⁾ CSC 932.100

³⁾ Con decisione del 17 mar. 1995 del DFI

⁴⁾ Dichiarata in vigore con DG del 26 set. 1995 per il 1° gen. 1996